



COMUNE DI VANZAGHELLO  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

---

PGT - Piano di Governo del Territorio  
VARIANTE  
*(LR 12/2005 e s.m.i.)*  
VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
del Documento di Piano

DICHIARAZIONE DI SINTESI

---

## INDICE

### PREMESSA

1. Integrazione tra processo di pianificazione e di Valutazione Ambientale
2. Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione
3. Contenuti della proposta di Piano
4. Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte
5. Modalità di controllo del Piano
6. **Considerazioni finali**

## PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'approvazione del Documento di Piano (DdP) della Variante al PGT del Comune di Vanzaghello.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web SIVAS della Regione.

## **1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE**

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve *"... essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ..."* (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano.

La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: *"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile..."*.

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: *"il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme,*

*costituiscono la pianificazione del territorio stesso” (art.2 c.1). La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell’art 4 e nel documento “Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi” approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento “Modalità per la pianificazione comunale” attuativo dell’art.7 approvato dalla Giunta Regionale nello stesso mese di dicembre.*

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell’art.7 sottolineano in modo esplicito l’approccio *“necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano”*. Ed aggiungono *“... in questo senso l’integrazione della procedura di VAS nell’ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale”*.

La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All’interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d’interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici.

Si è reputato, poi, fondamentale evidenziare l’insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di

Vanzaghello, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto. Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dagli altri piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Vanzaghello;
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità del DdP con tale sistema di riferimento della pianificazione e programmazione vigente. Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale, sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per definire il quadro interpretativo dello stato ambientale del territorio in oggetto, si è proceduto alla descrizione degli elementi maggiormente rappresentativi a cui può essere attribuito un significativo valore intrinseco sotto il profilo ambientale o che possono essere esposti a rischi di compromissione qualora si producano determinati fattori di pressione effettivamente o potenzialmente presenti sulle aree oggetto di trasformazione.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal DdP e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

## **2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE**

L'Amministrazione Comunale di Vanzaghello ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 08/02/2008 il Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n.19 del 07/05/2008.

In seguito, con l'adozione del Programma Integrato d'Intervento "Immobiliare Monica" ai sensi dell'art. 87 e segg. L.R. 12/2005 in variante al Piano di Governo del Territorio, (Delibera C.C. 25 del 1/8/2008) l'Amministrazione ha rettificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 22/09/2008 il Piano di Governo del Territorio precedentemente approvato. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n. 23 del 10/06/2009.

Nel 2013, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24/04/2013 l'Amministrazione ha approvato la variante parziale al Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n. 25 del 19/06/2013.

Infine, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 19/11/2019 l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento di redazione di variante urbanistica, oggetto della presente valutazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, finalizzata alla variante del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).

***Soggetti tecnici interessati ed il pubblico consultato per il piano di Vanzaghella sono di seguito elencati:***

- Autorità precedente – responsabile del servizio tecnico comunale Ing. Carlo Maccauso;
- Autorità competente – Responsabile del Settore Ambiente e Infrastrutture del comune di Corbetta Arch. Paola Invernizzi;

***Soggetti competenti in materia ambientale:***

- A.R.P.A. Lombardia, dipartimento di Milano;
- A.S.L. della Provincia di Milano;
- PARCO TICINO;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia;
- Ministero per i Beni Ambientali ed Architettonici, Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

***Enti territorialmente interessati:***

- Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio;

- Città Metropolitana di Milano Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Viabilità;
- Città Metropolitana di Milano Settore Territorio, Ecologia e Ambiente;
- Comune di Magnago;
- Comune di Castano Primo;
- Comune di Lonate Pozzolo;
- Comune di Samarate;
- Telecom;
- Ferrovie Nord Milano;
- CapHolding;
- ANAS;

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ad una prima specifica CONFERENZA DI VALUTAZIONE tenutasi in data 11 Maggio 2021, in modalità telematica, attraverso piattaforma digitale, finalizzata alla presentazione del documento di Scoping e degli obiettivi di Variante di PGT.

Successivamente, in data 14 ottobre 2021 è avvenuta la messa a disposizione della proposta di Variante di PGT e del relativo Rapporto Ambientale; in data 13 dicembre 2021 si è svolta la SECONDA E CONCLUSIVA CONFERENZA DI VAS tenutasi sempre in modalità telematica, attraverso piattaforma digitale, ai sensi della legislazione vigente in materia.

### **3 CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO**

L'articolo 8, comma 2, della LR 12/05 stabilisce espressamente che il Piano di Governo del Territorio, nel proprio Documento di Piano, ha tre compiti principali, ovvero:

- a) individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
- b) determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovra comunale;
- c) determinare, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale.

Di fatto, la revisione e l'ampliamento dell'intero quadro ricognitivo e programmatico di PGT, costituiscono quindi il primo volontario intento del nuovo piano territoriale comunale, e nel contempo rappresentano il presupposto indispensabile per la definizione degli obiettivi previsionali di pianificazione all'interno del Comune.

Tali obiettivi principali possono essere sintetizzati in tre temi fondamentali, che sono sviluppati e approfonditi nei successivi punti:

- la rigenerazione urbana e il riuso dell'edificato;
- la riduzione del consumo di suolo agricolo;
- il rafforzamento della rete ecologica.

Questi temi sono stati sviluppati in cinque obiettivi principali, ognuno con le sue strategie di conseguimento:

#### OBIETTIVO A - SUPPORTARE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

- A.1: garantire meno vincoli e più flessibilità di intervento sul patrimonio edilizio esistente.
- A.2: individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione.
- A.3: incentivare il recupero e la valorizzazione del nucleo storico.

#### OBIETTIVO B - RIPENSARE LE STRATEGIE DI SVILUPPO IN AMBITO RESIDENZIALE

B.1: ripensare lo sviluppo degli ambiti di trasformazione.

#### OBIETTIVO C - MIGLIORARE LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

C.1: migliorare la sicurezza urbana.

C.2: recepire nel piano i principi di invarianza idraulica-idrologica e drenaggio urbano sostenibile.

C.3: razionalizzare ed integrare il sistema dei servizi.

#### OBIETTIVO D - VALORIZZARE L'AMBIENTE NATURALE

D.1: tutelare e promuovere servizi ecosistemici.

D.2: rafforzare la rete ecologica.

#### OBIETTIVO E - MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

E.1: mobilità sostenibile.

Gli obiettivi del nuovo PGT, esplicitati nel capitolo precedente, sono sostanziati da strategie e da azioni che il Piano mette in campo: il fine è la costruzione di un progetto strutturato che si faccia espressione delle potenzialità del territorio. Le strategie sono pertanto tradotte in una serie di azioni mirate, rivolte non soltanto alla risoluzione di alcune criticità della realtà di Vanzaghello, ma anche alla valorizzazione delle peculiarità territoriali esistenti.

La Variante generale al PGT vigente di Vanzaghello prevede 8 Aree di Trasformazione, 7 a carattere prevalentemente residenziale e 1 destinata ad attività lavorative.

In particolare tutti gli ambiti di trasformazione, generalmente di dimensioni contenute, insistono su aree oggetto di previsioni non attuate nel previgente PGT e rappresentano o aree di completamento del tessuto urbano consolidato oppure spazi residui e dal carattere indefinito.

Complessivamente la superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione individuati dalla Variante è pari a circa 74.486 mq, con una capacità insediativa massima delle trasformazioni previste dal nuovo DP è pari a circa. 30.312 mq, di cui a destinazione residenziale 18.522 mq mentre 11.790 mq sono destinati ad attività lavorative.

Oltre agli Ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano, per calcolare il carico insediativo massimo previsto dal nuovo strumento urbanistico occorre prendere in considerazione:

- gli ambiti di rifunzionalizzazione, ovvero quelle parti del tessuto urbano consolidato che necessitano di incentivi per una rigenerazione e riconversione del loro ruolo all'interno della città (che sono 4, attestate tutte lungo l'asse Viale Milano-Viale S. Pellico). Complessivamente

interessano aree pari a 14.283 mq e generano una capacità edificatoria residenziale pari a 5.710 mq;

- le possibili espansioni ammesse dal nuovo strumento per gli edifici esistenti nei tessuti B1: tale incentivo denominato “Vanzaghello+1” rende possibili gli ampliamenti di un piano degli edifici che risultano strutturalmente idonei, evitando così il consumo di nuovo suolo. Per valutare lo scenario conseguente si è ritenuto solamente il 40% degli edifici possa effettivamente godere delle possibilità del Vanzaghello + 1.

Complessivamente il dimensionamento della Variante porterà a un potenziale incremento di 595 abitanti, con una stima della popolazione che andrebbe ad attestarsi a 6.035 abitanti.

Per quanto riguarda la riduzione del consumo di suolo, sono stati verificati, nell’ambito della redazione della Variante al PGT di Vanzaghello, tutti i parametri stabiliti sia dal PTR che dal PTM di Città Metropolitana.

In particolare, il rapporto fra Residuo di Piano vigente e Superficie urbanizzata è pari a 7,14%, e, secondo le indicazioni del PTM, Vanzaghello non rientra nella casistica di Comune con residuo inferiore a 2 punti percentuali rispetto alla media provinciale, pari a 3,9%; pertanto, per il nuovo PGT di Vanzaghello si deve applicare una riduzione alle previsioni pari al 20%. Dal confronto fra le previsioni del PGT vigente e le previsioni della Variante si deduce che la Variante prevede, rispetto al PGT vigente, una riduzione delle previsioni residenziali pari al 39% ed una riduzione delle previsioni non residenziali pari al 43%.

Infine, si è verificato il Bilancio Ecologico, che, come precisato all’art. 2 della Legge Regionale 31/2014, corrisponde alla differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata, nel medesimo strumento urbanistico, a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

Per quanto riguarda la Variante generale al PGT di Vanzaghello, il Bilancio Ecologico è negativo e pari a “-61.259”, in quanto non vi sono nuove aree che consumano suolo agricolo mentre si prevede di restituire di aree urbanizzabili alla destinazione agricola pari, appunto, a 61.259 mq.

**In conclusione l’insieme delle modifiche al vigente Piano di Governo del Territorio di Vanzaghello porta ad un bilancio ecologico virtuoso** in quanto, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 5, comma 4, e dell’articolo 2, comma 1, lettera ‘d’, della LR31/14 e s.m.i., si prevede un totale di aree RETROCESSE ALLA DESTINAZIONE AGRICOLA pari a 61.259 mq, rispetto alle previsioni di PGT vigente.

#### 4. OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su web del Documento di Scoping, sono pervenute specifiche osservazioni da parte di:

- da Arpa Lombardia in data 04/05/2021 in atti al prot.n.5147/2021;
- da CAP Holding S.p.A. in data 07/05/2021 in atti al prot.n.5387/2021;

Successivamente, in corrispondenza della messa a disposizione della proposta di Variante di PGT e del relativo Rapporto Ambientale in data 14 ottobre 2021, nonché della seconda e conclusiva conferenza di VAS svoltasi presso la sede municipale in data 13 dicembre 2021, ai sensi della legislazione vigente in materia, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Città metropolitana di Milano in data 20/10/2021 al prot. /Com.le n. 11216/2021;
- ARPA Lombardia Dipartimento Milano –Monza e Brianza in data 10/12/2021 al prot. /Com.le n. 13083/2021;
- SNAM RETE GAS S.p.A. in data 01/12/2021 al prot. /Com.le n. 12750/2021;

Tutte le osservazioni pervenute sono state puntualmente discusse e prese in carico.

## 5 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di *feedback*).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile quindi considerare la lista di indicatori di monitoraggio che

consenta un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

#### CONSIDERAZIONI FINALI

Considerato che:

- a seguito della adozione e pubblicazione della Variante generale del PGT e degli atti relativi alla VAS sono pervenute 18 osservazioni e i pareri degli enti legittimamente interessati;
- le modifiche apportate agli elaborati della Variante generale al PGT, non comportano, in termini di pressioni ambientali derivanti, un peggioramento rispetto alle valutazioni già effettuate in ambito VAS;

In assenza di osservazioni o di modificazioni/integrazioni del piano che producano effetti, la presente dichiarazione di sintesi finale **riconferma** i contenuti del documento già predisposto in sede di adozione.

*Vanzaghello,*

**L'Autorità Competente per la VAS**  
*f.to Paola arch. Invernizzi*